

BOOKCITY INCONTRO CON GLI SCRITTORI CARCANO E MORONI

Quel sottile ma solido filo rosso che lega cronaca e letteratura

-MILANO-

C'È UN NESSO solido, profondo che lega cronaca e letteratura. Se n'è parlato all'Archi Bellezza nell'ambito di Boocity Milano 2018. Sono intervenuti Fabrizio Carcano, giornalista e scrittore, e Gabriele Moroni, giornalista de Il Giorno e scrittore; ha introdotto Marco Oliva, giornalista e conduttore televisivo. Carcano ha parlato dei due romanzi pubblicati quest'anno, "In nome del male" e "Il codice di Giuda", Moroni ha illustrato alcuni dei principali contenuti del suo ultimo libro "Delitti e vecchi merletti. Venti casi di cronaca nera che hanno fatto storia", soffermandosi in particolare su casi di presunti omicidi "politici", come

per la fine del generale Antonio Pollio, capo di stato maggiore dell'esercito, alla vigilia dello scoppio della prima guerra mondiale. E ancora su due storie tutte lombarde: Vincenzo Verzeni, serial killer, vampiro e antropofago della Bergamasca, e Simone Pianetti, altro protagonista orobico, che nel 1914 compie una strage eliminando sette persone, per poi sparire nel nulla. Carcano ha spiegato come quasi tutti i suoi romanzi nascono da reali vicende di cronaca nera, in cui l'autore inserisce elementi di esoterismo presenti nella storia e nell'arte milanese. In "Il mostro di Milano" ha ricostruito i delitti attribuiti a un serial killer che colpì a Milano fra il 1970 e il '75. I libri sono editi da Mursia.



INSIEME
Da sinistra Gabriele Moroni, Marco Oliva e Fabrizio Carcano

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

